



Coordinamento Territoriale Nord Ovest

Area Compartimentale Piemonte



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Rev. N. 00



Gennaio 2009

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	<i>....</i>
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizio omnicomprendivo di sgombroneve, trattamento anticghiaccio e fornitura di salgemma Lungo le S.S. 32 - 33/I - 336.</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	<i>....</i>

	<p align="center">ANAS S.P.A. <i>AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</i></p>	
	<p align="center">INDICE</p>	<p align="center">Pag. 2 di 14</p>

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	4
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	11
CONCLUSIONI	12
ALLEGATI.....	14

	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INTRODUZIONE	Pag. 3 di 14

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Deteminazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.



Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi. che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. **Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.**

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. <i>AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</i></p>	
	<p style="text-align: center;">CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 14</p>

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.



Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.



Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**.

	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 5 di 14



SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Gestore del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Sevizio relativo all'esecuzione delle operazioni invernali di sgombero della neve e caricamento e spargimento cloruri o altri fondenti, solidi e/o liquidi.
Descrizione attività ¹	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i dati relativi ai vari automezzi, macchine ed attrezzature (quali tipo, potenza, targa, n° di telaio, ecc.), alla loro localizzazione nei depositi o piazzali previsti risulteranno nel "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto", attestante l'inizio della prestazione di servizio. - Per assicurare un efficiente e puntuale coordinamento dei veicoli operativi, impiegati nel servizio di trattamento preventivo e sgombero neve, è fatto obbligo all'Appaltatore di dotare, a sua cura e spese, i propri mezzi di sistema satellitare "GPS" per la localizzazione dei veicoli compatibile con il sistema operativo RMT-ANAS nonché telecamera che consenta la registrazione delle attività, da utilizzare nel rispetto delle normative. - Per esigenze di continuità del sistema operativo di gestione, il dispositivo di localizzazione dovrà essere mantenuto funzionante con continuità, durante tutto il pe-rìodo invernale.
Orario di lavoro/turni	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - personale ANAS che effettua supervisione e controllo - personale di altre imprese appaltatrici - utenti stradali - Polizia di Stato

¹ Come da capitolato/contratto



	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 6 di 14

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	
MISURE ORGANIZZATIVE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Particolare attenzione deve essere posta nel caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per la presenza di nebbia ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità dovranno essere predisposti dei sistemi di segnalazione visiva luminosi sui mezzi adibiti al servizio sombroneve 2. Viene presegnalata agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile 3. I dipendenti della Ditta appaltatrice, prima di eseguire qualsiasi intervento devono aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, richieste da Anas, per lo svolgimento di lavori lungo la sede stradale. 4. I dipendenti della Ditta appaltatrice devono comunicare il posizionamento della segnaletica di cantiere alla Sala Operativa Compartimentale (SOC) 	
OBBLIGHI E DIVIETI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08). 2. Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro 3. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità 4. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ANAS, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni. 5. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati 6. Adempiere a tutte le prescrizioni e indicazioni di sicurezza previste nel PSS 	
VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche. 	



	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 7 di 14

ATTIVITA' N. 1	Attività di sbombro neve. Formazione del treno di autocarri e trattori sgombraneve e raggiungimento del tratto innevato e inizio attività
Descrizione attività	-
Luoghi	Tratto stradale indicato dalla Centrale operativa
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzi (per sgombro neve)
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Lame sgombra neve

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti qualificati ANAS - Utenti stradali 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <p>In caso di previsione ed emergenza neve, tutti i cantieri stradali sono preventivamente rimossi, ad eccezione di quelli dei tratti completamente chiusi al traffico dell'utenza</p> <p>In caso di previsione ed emergenza neve, il tratto interessato dall'ingombro della neve viene chiuso al traffico dell'utenza</p> <p>Gli operatori della ditta appaltatrice sono forniti di mezzi di comunicazione e sono in continuo contatto con il Centro radio informativo (sala radio).</p> <p>Tutti gli automezzi sono muniti di catene antineve</p>



	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 8 di 14

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti qualificati ANAS - Utenti stradali - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofare, frecce, ecc.) - Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni - Ogni autocarro deve procedere in fila indiana tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede
Sgombro neve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti qualificati ANAS - Utenti stradali - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofare, frecce, ecc.) - Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni - Ogni autista degli autocarri deve procedere, come da addestramento, tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede - Verificare la presenza di autoveicoli dell'utenza bloccati, avvisare la Centrale Operativa e prestare eventuale soccorso MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none"> - Tenere a bordo le catene antineve - Attenersi alle disposizioni del responsabile delle operazioni di sgombro neve - Prima di accedere nell'area di intervento utilizzare i DPI adeguati ai rischi presenti

	ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 9 di 14



ATTIVITA' N. 2	Attività di spargimento del fondente. Raggiungimento del tratto stradale da trattare con automezzi spargisale
Descrizione attività	-
Luoghi	Tratta stradale prevista
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzi spargisale
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di sodio solido e liquido
Materiali utilizzati	Spargitori e barra irroratrice

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Arrivo sul tratto stradale previsto con autocarro / autobotte	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti qualificati ANAS - Utenti stradali - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE Tutti gli automezzi sono muniti di catene antineve a bordo MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Tutti i conduttori dei mezzi spargisale devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni

	ANAS S.p.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 10 di 14

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Attività di spargimento sale /irrorazione	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ANAS preposti al controllo - Utenti stradali - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Ogni autista degli automezzi deve procedere, come da addestramento, alla velocità indicata nel manuale d'uso per tale operazione, tenendosi a distanza di sicurezza dal traffico veicolare degli utenti - Ogni automezzo deve procedere, come da istruzioni operative, all'interno della corsia da trattare, segnalando preventivamente al traffico veicolare, con i dispositivi del mezzo, ogni cambio di direzione o inizio manovra MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none"> - Tenere a bordo le catene antineve - Tenersi in contatto con la radio con i conduttori degli autocarri/autobotti

Per tutto quanto concerne le attività di predisposizione dei mezzi, verifiche di funzionamento, agganciamento delle lame, vomeri e spargitori, caricamento del sale, pulizia dei mezzi e movimentazione degli stessi nelle aree di parcheggio e di stoccaggio del sale nonché del personale adibito al servizio di manutenzione invernale, si rimanda al PSS e POS che l'impresa appaltatrice dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori, trattandosi di attività che vengono svolte esclusivamente nelle aree private di proprietà dell'appaltatore e con personale proprio.

	ANAS S.P.A. <i>AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</i>	
	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	Pag. 11 di 14

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA



La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base del prezziario del CTP di Roma.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti antincendio;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. <i>AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</i></p>	
	<p style="text-align: center;">CONCLUSIONI</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 12 di 14</p>

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.



Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale integrato al DUVRI statico, costituirà il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,;

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.



	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</p>	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	CONCLUSIONI	Pag. 13 di 14

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una “dichiarazione congiunta” da far sottoscrivere alle ditte.

Luogo e data

Il Gestore del Contratto

	ANAS S.P.A. <i>AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE</i>	
	ALLEGATI	Pag. 14 di 14

ALLEGATI

Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI